

Cronache

La presidente della Cassazione

L'elogio di Mattarella a Cassano: «Profilo eccezionale»

ROMA Sono passati 60 anni da quando si sono aperte le porte della magistratura per le donne e ieri — come previsto — alla presidenza dell'organo di vertice della giurisdizione ordinaria, la Corte di Cassazione, è arrivata la prima donna. Il plenum del Csm ha nominato all'unanimità Margherita Cassano, fiorentina, 67 anni, finora vice dell'uscente Pietro Curzio, tra i complimenti di tutta la politica.

Il primo a congratularsi è stato proprio Sergio Mattarella, sottolineando l'«eccezionale» profilo della magistrata e la sua «autorevolezza», esortando anche per il futuro «al reciproco rispetto del

Chi è



● Margherita Cassano, 67 anni, fiorentina, è la presidente della Cassazione

ruoli e alla distinzione delle funzioni tra i poteri dello Stato». Il presidente della Repubblica ha tenuto a sottolineare che «si tratta della prima donna a ricoprire un ruolo così importante, questo aspetto non ha influito sulla sua nomina ma voglio sottolinearlo ricordando che cinque giorni fa ricorrevano 160 anni dalla legge che ha immesso le donne in magistratura, un'occasione importante per la Repubblica oltre che per fordirne giudiziario».

Auguri anche da tutto il governo, a partire dalla premier Meloni alla ministra Casellati («È caduto un altro tabù»), dal Guardasigilli Nordio a tutti i

partiti dell'opposizione: «Finalmente viene infranto un altro soffitto di cristallo», ha detto la neo-presidente a interverire per telefono alla cerimonia del Premio Tindari Baelione, ribadendo la sua idea di magistrato e l'importanza della Costituzione. Il

L'anniversario
Cinque giorni fa ricorrevano i 60 anni dalla legge che ha aperto la magistratura alle donne

giudice — ha spiegato — deve avere non solo le conoscenze tecniche, ma «umanità, rispetto profondo degli altri, capacità di ascolto e di comprendere le tragedie umane che si nascondono dietro i singoli casi». E la Costituzione, soprattutto «in un'epoca in cui le nostre relazioni umane si stanno sfilacciando ed esiste una frattura tra collettività e istituzioni», deve essere «il nostro faro e il nostro punto di riferimento»: i valori che «la nostra Carta afferma — ha ammonito la neo-presidente — non dobbiamo darli per scontati».

P. D. C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA